



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

DEL

PROPOSTA N.

20024

DEL

30/11/2018

STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area: SISTEMI INFORMATIVI, INFORMATIZZAZIONE FLUSSI DOCUMENTALI E ARCHIVIO DEL PERSONALE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa alla Azione 2.2.1 dell'O.T. 2 dell'Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale Sub-Azione " Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese"			
_____ (SABBI GABRIELE) _____ (RUSCA FABRIZIO) _____ (G. ABBRUZZETTI) _____ (A. BACCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 30%;"> _____ (Manzella Gian Paolo) L' ASSESSORE </div> <div style="width: 30%;"> _____ (R. Bellotti) IL DIRETTORE </div> <div style="width: 30%;"> _____ IL DIRETTORE </div> </div>		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>03/12/2018 - prot. 775</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa alla Azione 2.2.1 dell'O.T. 2 dell'Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale Sub-Azione “ Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 20/11/2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002, e s. m. i, denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 12/05/2015 che prevede l'istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea l'8 febbraio 2018;

VISTE le Leggi Regionali n. 3 del 04/06/2018 e n. 4 del 04/06/2018 di approvazione rispettivamente della Legge di stabilità regionale 2018 e del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 306, avente per oggetto: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017.”;

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. n. 372223 del 21 giugno 2018, avente per oggetto: “Circolare per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, art. 9, comma 2, lett. c) “*Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato città ed autonomie locali*”;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (art. 23, comma 2) “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la L.R. 6 giugno 1999 n. 14 “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;

VISTA la Legge 2 Aprile 2007 n. 40 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese*”;

VISTA la Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che modifica la Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell’informazione del settore pubblico;

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell’8 aprile 2015;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la visione di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

VISTA la DGR n. 479 del 17/07/2014 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei";

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 e modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione n. C(2017) 8227 del 7 dicembre 2017;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - “*GDPR - General Data Protection Regulation*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2016 n. 787 di approvazione del “Programma di valorizzazione patrimoniale del complesso di Santa Maria della Pietà” in Roma, dove è stata individuata, tra l’altro, l’ubicazione del Data Center regionale previsto dal POR-FESR e precisamente all’interno del padiglione 10, da acquisire dalla ASL Roma 1, mediante permuta con il padiglione 9 di proprietà regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10790 del 28 luglio 2017 recante POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 02);

VISTA la COM (2016) 381 “*Una nuova Agenda per le competenze per l'Europa*”;

VISTA la COM (2016) 179 Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020 - *Accelerare la trasformazione digitale del governo*;

VISTA la COM (2016) 178 *Iniziativa europea per il cloud computing - Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa*;

VISTA la COM (2016) 176 *Priorità per la normazione delle TIC per il mercato unico digitale*;

VISTA la COM (2015) 192 *Strategia per il mercato unico digitale in Europa*;

VISTA la COM (2014) 442 *Verso una florida economia basata sui dati*;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 114 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la D. Lgs. del 30 giugno 2016 n. 126 “*Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTA la D. Lgs. del 26 agosto 2016 n. 179 *Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*

VISTA la D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 *Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

VISTA la Legge di stabilità 2016, comma 514, che affida ad AgID il compito della predisposizione del Piano triennale ICT delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii”;

VISTO il D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, a norma dell'articolo 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del sistema pubblico di connettività e della rete internazionale della pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 10, della legge 29 luglio 2003, n. 229”;

VISTO il DPCM 3 marzo 2015. Approvazione dei Piani nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana: "Strategia italiana per la banda ultra larga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020”;

VISTO il Decreto Interministeriale 10 novembre 2011 recante “Misure per l’attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all’articolo 38, comma 3 – bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il DPR 7 settembre 2010, n. 160. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”;

VISTO il DPR 9 luglio 2010 n. 159 “Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell’articolo 38, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il DPCM 31 ottobre 2000 n. 428 “Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al D.P.R. 428/1998”;

VISTO il DPCM 24 ottobre 2014. Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese;

VISTO il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTA l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei ministri il 1° dicembre 2014, come aggiornata per il periodo 2018-20 in data 21 dicembre 2017;

VISTA la Strategia Italiana per l'Agenda Digitale, Agenzia per l'Italia Digitale, Aprile 2014;

VISTA la L.R. 14 luglio 2014, n. 7 “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”;

VISTA la DGR n. 752 del 22/12/2015 “Sportello Unico per le Attività Produttive - Atto di indirizzo relativo all’adozione della modulistica per la presentazione delle istanze in materia di commercio e artigianato”;

VISTA la DGR n. 284 del 16/06/2015 Adozione "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale”;

VISTA la DGR n. 502 del 22/07/2014 “Atto di indirizzo relativo all’adozione dei “Moduli unificati e semplificati per la presentazione dell’istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia”;

VISTA la DGR n. 142 del 12/06/2013 “Istituzione Osservatorio Regionale per lo Sportello Unico delle Attività Produttive”;

VISTA la DGR n. 447 del 14/10/2011 “Piano Strategico triennale 2011-2013 per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale”;

VISTO il Piano finanziario relativo all’Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale che destina 8.000.000,00 euro della Sub-Azione “ Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese” nell’ambito dell’Azione 2.2.1 dell’O.T. 2 del PO 2014-2020 per perseguire gli obiettivi specifici previsti dall’Asse e conseguire i risultati attesi del Programma;

CONSIDERATO che le necessarie risorse sono stanziare nell’ambito della missione 01; programma 12, limitatamente ad euro 8.000.000 su capitoli appositamente istituiti, che presentano, per il periodo 2014-2020 sufficiente copertura, per l’attuazione della suddetta Sub-Azione, come sotto riportato:

Annualità	Finanziamento totale			Totale
	Quota comunitaria	Quota Stato	Quota Regione	
	Capitolo A42188	Capitolo A42189	Capitolo A42190	
	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA UE § Software	LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA STATO § Software	LAZIO 2014/2020 - ASSE 2 LAZIO DIGITALE - QUOTA REGIONE § Software	
	Aggregato 2.02.03.02	Aggregato 2.02.03.02	Aggregato 2.02.03.02	
	Missione 01	Missione 01	Missione 01	
	Programma 12	Programma 12	Programma 12	
	2014	538.021	376.615	
2015	548.793	384.155	164.638	1.097.586
2016	559.779	391.845	167.934	1.119.558
2017	570.982	399.687	171.295	1.141.964
2018	582.409	407.686	174.723	1.164.818
2019	594.064	415.845	178.219	1.188.128
2020	605.952	424.167	181.785	1.211.904
Totale sub azione	4.000.000	2.800.000	1.200.000	8.000.000

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15083 del 15 dicembre 2016 recante “POR FESR LAZIO 2014-2020 - Progetto A0117E0001. Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale – R.A. 2.2. Progetto “Rete regionale SUAP”. Approvazione Studio di fattibilità: “Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese”. CUP F82I16000130009. Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. - Impegni pluriennali a favore di LAZIOcrea S.p.A. per un ammontare complessivo di € 1.424.960,00 IVA

inclusa, di cui € 1.327.360,00 a valere sui capitoli A42188, A42189 e A42190 degli esercizi finanziari 2018/2020, ed € 97.600,00 sul capitolo S25904 dell'esercizio finanziario 2021" ;

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione della scheda MAPO relativa, con la suddetta determinazione n. G15083/2016 si è provveduto ad impegnare in favore di LAZIOcrea S.p.A.:

- la somma di € 1.327.360 IVA inclusa a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020, in riferimento ai capitoli di spesa per gli importi e gli esercizi indicati nella tabella sotto esposta ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

<i>Esercizio finanziario</i>	<i>Importo da impegnare</i>	<i>Capitolo A42188</i>	<i>Capitolo A42189</i>	<i>Capitolo A42190</i>
2018	557.030,73	278.515,36	194.960,76	83.554,61
2019	412.184,56	206.092,28	144.264,60	61.827,68
2020	358.144,71	179.072,36	125.350,65	53.721,70
Totali	1.327.360,00	663.680,00	464.576,01	199.103,99

- la somma di € 97.600,00 IVA inclusa a valere sul capitolo S25904 dell'esercizio finanziario 2021 trattandosi di spese per Assistenza e Manutenzione gravanti su Fondi ordinari;

VISTO il Contratto tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A del 16/03/2017 (Reg. Cron. n. 19940 del 20/03/2017) avente ad oggetto "Realizzazione dell'intervento investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e IMPRESE CUP F82116000130009 POR FESR Lazio 2014-2020 Asse Prioritario 2 Lazio Digitale R.A. 2.2";

CONSIDERATO che gli ulteriori oneri del cofinanziamento a carico del bilancio regionale per l'attuazione dell'Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale Sub-Azione " Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese" - Azione 2.2.1 dell'O.T. 2 del PO 2014-2020 risultano pari ad 6.672.640,00 euro (€ 3.336.320,00 quota FESR; € 2.335.423,99 quota Stato; € 1.000.896,01 quota Regione) da rinvenire nelle annualità 2018, 2019 e 2020.

VISTA la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO relativa alla Azione 2.2.1 dell'O.T. 2 dell'Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale Sub-Azione " Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese", **Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di approvare:

- la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO relativa alla Azione 2.2.1 dell'O.T. 2 dell'Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale Sub-Azione " Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese", **Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO relativa alla Azione 2.2.1 dell'O.T. 2 dell'Asse Prioritario 2 – Lazio Digitale Sub-Azione " Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e Imprese", contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie, **Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente provvedimento comporta oneri a carico del bilancio regionale stanziati nell'ambito della missione 01; programma 12, limitatamente ad euro 6.672.640,00 su capitoli in uscita appositamente istituiti, che presentano, per il periodo 2018-2020 sufficiente copertura, come sotto riportato:

Esercizio finanziario	Capitolo A42188	Capitolo A42189	Capitolo A42190	Totale
2018	865.227,97	605.659,57	259.568,39	
2019	0,03	0,002	0,01	
2020	2.471.092,00	1.729.764,40	741.327,61	
	3.336.320,00	2.335.423,99	1.000.896,01	6.672.640,00

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web istituzionale e sul sito www.lazioeuropa.it.

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	2 – LAZIO DIGITALE	
Obiettivo Tematico	02 – Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impegno e la qualità delle medesime	
Priorità d’investimento	c) rafforzare le applicazioni delle TIC per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health;	
Obiettivo Specifico	2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	
Azione	Azioni 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese	
Sub-Azione	Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Sistemi informativi, informatizzazione flussi documentali e archivio del personale	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Acquisizione di beni e servizi	
Titolarità della responsabilità gestionale	Operazione a regia e a titolarità regionale	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
	046 TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	
	047 TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	
1 - Settore di intervento	048 TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	
	078 Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	8
2 - Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto	8
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50.000 abitanti)	8
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5.000 abitanti)	
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione della sub-Azione

Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese

In coerenza con la Strategia Italiana Crescita Digitale, l'intervento consiste nella realizzazione di una piattaforma unica telematica che prevede un sistema di standardizzazione dei procedimenti per tutti i settori di attività considerati (industria, commercio, artigianato, agricoltura, turismo, servizi e rispondente alla normativa vigente) e di unificazione della modulistica su tutto il territorio da mettere a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono il SUAP, anche mediante la stipula di accordi per la realizzazione condivisa della banca dati con le altre amministrazioni ed enti che intervengono nei procedimenti (VV.FF., Prefettura, Sovrintendenze, Agenzia Dogane).

L'azione riguarda la ridefinizione e razionalizzazione di processi adottati per la gestione ed erogazione di servizi specifici ed è complementare agli interventi previsti dal PON GOV diretti al miglioramento del livello delle prestazioni erogate dalle varie amministrazioni pubbliche, il cui perimetro di riferimento, per questo obiettivo specifico, non presenta sovrapposizioni.

III. ATTUAZIONE

III.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria

Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it)

Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - "GDPR - General Data Protection Regulation"

Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE

Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010

Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno

Direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità

Direttiva 2013/37/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che modifica la Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico

COM (2016) 381 "Una nuova Agenda per le competenze per l'Europa"

COM (2016) 179 Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020 - Accelerare la trasformazione digitale del governo

COM (2016) 178 Iniziativa europea per il cloud computing - Costruire un'economia competitiva dei dati e della conoscenza in Europa

COM (2016) 176 Priorità per la normazione delle TIC per il mercato unico digitale

COM (2015) 192 Strategia per il mercato unico digitale in Europa

COM (2014) 442 Verso una florida economia basata sui dati

Normativa Nazionale

Legge di stabilità 2016, comma 514, che affida ad AgID il compito della predisposizione del Piano triennale ICT delle pubbliche amministrazioni

Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

Legge 11 agosto 2014, n. 114 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari

Legge 2 Aprile 2007 n. 40 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”

Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii”

D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124

D. Lgs. del 26 agosto 2016 n. 179 Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

D. Lgs. del 30 giugno 2016 n. 126 “Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”

D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno"

D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, a norma dell'articolo 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69

D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 42 "Istituzione del sistema pubblico di connettività e della rete internazionale della pubblica amministrazione, a norma dell'articolo 10, della legge 29 luglio 2003, n. 229"

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.

D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (art. 23, comma 2) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, art. 9, comma 2, lett. c) “Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato città ed autonomie locali”

DPCM 3 marzo 2015. Approvazione dei Piani nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana: "Strategia italiana per la banda ultra larga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020".

Decreto Interministeriale 10 novembre 2011 recante “Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3 – bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”;

DPR 7 settembre 2010, n. 160. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”

DPR 9 luglio 2010 n. 159 "Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.

DPCM 31 ottobre 2000 n. 428 "Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al D.P.R. 428/1998"

DPCM 24 ottobre 2014. Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, Agenzia per l'Italia Digitale

Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei ministri il 1° dicembre 2014, come aggiornata per il periodo 2018-20 in data 21 dicembre 2017

Strategia Italiana per l'Agenda Digitale, Agenzia per l'Italia Digitale, Aprile 2014

Normativa regionale

L.R. 14 luglio 2014, n. 7 "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie"

L.R. 6 giugno 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale per la realizzazione del decentramento amministrativo"

DGR n. 752 del 22/12/2015 "Sportello Unico per le Attività Produttive - Atto di indirizzo relativo all'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze in materia di commercio e artigianato"

DGR n. 284 del 16/06/2015 Adozione "Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale"

DGR n. 502 del 22/07/2014 "Atto di indirizzo relativo all'adozione dei "Moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia"

DGR n. 142 del 12/06/2013 "Istituzione Osservatorio Regionale per lo Sportello Unico delle Attività Produttive"

DGR n. 447 del 14/10/2011 "Piano Strategico triennale 2011-2013 per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale"

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi
Direttore	Alessandro Bacci
Tel	06 5168.3310
Fax	06 5168. 3903
mail	abacci@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione</i>	
Area	Area Sistemi informativi, informatizzazione flussi documentali e archivio del personale
Dirigente	Giovanni Abbruzzetti
Tel	06 5168.6818
Fax	06 5168.4327
mail	gabbruzzetti@regione.lazio.it
<i>Responsabile operativo e Referente per i rapporti con i beneficiari</i>	

Direzione	Sviluppo economico, Attività produttive e Lazio Creativo
Area	Relazioni Istituzionali
Dirigente	Daria Luciani
Tel	06 51683672
Fax	06 51683131
mail	daluciani@regione.lazio.it
Responsabile del controllo di I livello	
Area	Politiche per lo Sviluppo socio-economico dei Comuni e Servitù Militari
Dirigente	Mario Pagano
Tel	06 51688676
Fax	06 51688646
mail	mpagano@regione.lazio.it

III.3 Target

Imprese e cittadini

III.4 Beneficiari

PA, in particolare Enti locali

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale

III.6 Tipologia di intervento finanziabile

Investimenti materiali e immateriali per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese, ivi inclusi i servizi relativi alla unificazione della modulistica su tutto il territorio da mettere a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono il SUAP, in conformità con quanto previsto dalla Agenda nazionale per la semplificazione.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

In particolare, le spese ammissibili riguardano:

- Studi di fattibilità
- Acquisizione di servizi specialistici e consulenze
- Progettazione tecnica ed economico-finanziaria, spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, spese per le procedure di gara

- Spese per l'implementazione di software specifici, compreso l'addestramento, e di banche dati
- Acquisizione e installazione di impianti, apparecchiature, attrezzature tecnologiche, hardware e software, strumenti e materiali necessari alla realizzazione del progetto
- Costi indiretti in misura massima del 5% dei costi diretti ammissibili
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

La piena digitalizzazione del SUAP richiederà l'individuazione di sistemi e piattaforme tecnologicamente avanzati per la condivisione in rete di strumenti ed informazioni, assicurando la piena interoperabilità con altri sistemi già realizzati e/o in utilizzo.

Il sistema da realizzare dovrà garantire la copertura di tutte le funzionalità necessarie agli utenti, ripartite sui seguenti sottosistemi: *Front Office; Sistema di pagamenti on line; Scrivania Virtuale, Comune, Richiedente ed Ente Terzo; Cruscotto di monitoraggio; Protocollo informatico; Conservazione Sostitutiva*

III.8.1 Le procedure di attuazione

Si tratta di operazioni a regia e titolarità regionale, attuate anche per il tramite di società *in house* regionali.

In coerenza con la Strategia Italiana Crescita Digitale e l'Agenda per la semplificazione, ed in base ad uno studio di fattibilità tecnico-economica che fornirà tutti gli elementi quali-quantitativi necessari per la realizzazione della piattaforma informatica a supporto della rete regionale dei SUAP, tale sistema verrà reso disponibile ai Comuni che ne faranno richiesta, sulla base di apposite convenzioni che verranno stipulate dalla Regione Lazio.

Al fine di semplificare e omogeneizzare i procedimenti in essere, arrivando alla definizione di una modulistica, da adottare su tutto il territorio regionale, standardizzata e adeguata alle modifiche normative intervenute successivamente al DPR n. 160/2010, la Regione, in qualità di coordinatore, la CCIAA di Roma, la Società Infocamere SpA., i rappresentanti di alcuni Comuni che gestiscono lo Sportello Unico sul territorio, nonché tecnici informatici regionali partecipano ad un Tavolo tecnico, ai lavori del quale vengono coinvolte anche le Direzioni regionali interessate dai vari endoprocedimenti.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

Criteri di ammissibilità generale

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

- Coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con la Strategia nazionale per la Crescita Digitale e con l'Agenda Digitale Lazio
- Coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana

III.8.3 Criteri di valutazione

- Qualità del progetto in termini di soluzioni e tecnologie proposte e di implementazione ed erogazione del servizio
- Grado di interoperabilità del sistema
- Qualità economico-finanziaria in termini di sostenibilità e di economicità del progetto

III.9 Intensità di aiuto

Il contributo del POR alla realizzazione delle operazioni può essere concesso fino al 100% della spesa ammissibile.

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2017						2018						2019**					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Fattibilità tecnico-economica piattaforma informatica (2016) e sviluppo realizzativo del progetto di fattibilità																		
Realizzazione piattaforma																		
Convenzioni con i Comuni																		
Monitoraggio e controllo																		

** Il cronoprogramma per il periodo 2020-2023 sarà aggiornato sulla base dell'avanzamento delle operazioni e con riferimento ai livelli di utilizzo delle risorse.

IV. PIANO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
8.000.000	4.000.000	4.000.000	2.800.000	1.200.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale sub azione	4.000.000	4.000.000	8.000.000
2014	538.021	538.021	1.076.042
2015	548.793	548.793	1.097.586
2016	559.779	559.779	1.119.558
2017	570.982	570.982	1.141.964
2018	582.409	582.409	1.164.818
2019	594.064	594.064	1.188.128
2020	605.952	605.952	1.211.904

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
221.O Numero di Comuni con SUAP funzionanti	n			378

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
2.2 R Procedimenti SUAP gestibili in modo dematerializzato	%	10	100